

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06836 Gagliardi: Tempi di emanazione del decreto ministeriale avente ad oggetto criteri e modalità di trattamento dei RAEE e relative modalità di verifica	24
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	27
5-06837 Licatini: Esercizio del diritto di rivalsa dello Stato verso le regioni per violazioni in materia di depurazione delle acque reflue	25
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	28
5-06838 Plangger: Necessità di un'adeguato confronto tra Sogin e i territori per la scelta delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito delle scorie nucleari, con particolare riguardo alla regione Piemonte	25
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	30
5-06839 Fregolent: Approvazione del progetto di variante per la realizzazione di un impianto di dissalazione in località Mola, nel comune di Capoliveri (LI)	25
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	32
5-06840 Pezzopane: Ipotesi di internalizzazione del personale Sogesid nel Ministero della transizione ecologica al fine di sopperire alla cronica carenza di personale tecnico	26
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	34

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 14 ottobre 2021. — Presidenza della presidente Alessia ROTTA. — Interviene, da remoto, la sottosegretaria di Stato per la Transizione ecologica Vannia Gava.

La seduta comincia alle 13.30.

Alessia ROTTA, *presidente*, avverte che la pubblicità della seduta sarà assicurata – ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del Regolamento e la prassi applicativa dei pareri della Giunta del Regolamento del 14 luglio 2004 e 26 giugno 2013 – anche attraverso la *web-tv* della Camera dei Deputati. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 135-ter del Regolamento,

aventi ad oggetto questioni di competenza del Ministero della Transizione ecologica.

Ricorda che, per ciascuna interrogazione, il presentatore ha facoltà di illustrarla per non più di un minuto, mentre il rappresentante del Governo ha non più di tre minuti per la risposta. Successivamente, l'interrogante ha facoltà di replica, per non più di due minuti.

5-06836 Gagliardi: Tempi di emanazione del decreto ministeriale avente ad oggetto criteri e modalità di trattamento dei RAEE e relative modalità di verifica.

Manuela GAGLIARDI (CI), intervenendo da remoto, illustra l'interrogazione in titolo.

La Sottosegretaria di Stato Vannia GAVA, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Manuela GAGLIARDI (CI), replicando da remoto, si ritiene non pienamente soddisfatta della risposta resa dalla rappresentante del Governo che reca a suo avviso dati che contraddicono la realtà. Osserva infatti che al momento il Paese si attesta su una raccolta di RAEE pari al 40% rispetto all'obiettivo atteso del 65% e per quanto possano essere attribuite responsabilità all'Unione europea per l'assenza di parametri, senz'altro bisogna riconoscere una responsabilità nazionale nel mal funzionamento della procedura di raccolta.

Il decreto ministeriale cui fa riferimento l'interrogazione, qualora emanato, migliorerebbe senz'altro l'efficienza dello smaltimento di tali rifiuti e auspica pertanto che non siano le difficoltà di tipo amministrativo ad impedire all'Italia comportamenti virtuosi anche rispetto alle normative europee.

(omissis)

Alessia ROTTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

ALLEGATO 1

**5-06836 Gagliardi: Tempi di emanazione del decreto ministeriale
avente ad oggetto criteri e modalità di trattamento dei RAEE e relative
modalità di verifica****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alla questione posta dall'onorevole interrogante, concernente l'adozione del decreto di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 49 del 2014, si precisa innanzitutto che non stati ancora adottati da parte della Commissione Europea gli atti di esecuzione previsti dall'articolo 8 della Direttiva UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche n. 19 del 2012. L'articolo in parola disciplina il trattamento adeguato dei rifiuti RAEE ed è finalizzato ad assicurare condizioni uniformi per tutti gli impianti UE.

Nelle more dell'emanazione degli atti di esecuzione del menzionato articolo 8 da parte della Commissione, la normativa europea prevede, altresì, che gli Stati membri possano stabilire norme minime di qualità per il trattamento dei RAEE.

La normativa nazionale in materia di gestione dei RAEE, pertanto, individua criteri e modalità di trattamento agli allegati VII e VIII del Decreto legislativo 49 del 2014, ben più stringenti di quelli previsti dalla normativa europea. In particolare, è disciplinato l'obbligo per gli impianti di gestione dei RAEE al rispetto di prescrizioni in materia di: modalità di raccolta e conferimento dei RAEE, gestione dei rifiuti in ingresso, criteri per lo stoccaggio dei rifiuti, presidi ambientali.

Inoltre, per gli impianti di gestione dei RAEE soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), il decreto ministeriale 29 gennaio 2007, recante linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, prevede ulteriori requisiti tecnici e gestionali. In particolare, gli impianti devono redigere i piani di gestione operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino am-

bientale, nonché adottare strumenti di gestione ambientale (*benchmarking*, certificazione, sistemi di supervisione e controllo e di comunicazione e consapevolezza pubblica).

La normativa nazionale è intervenuta anche sul sistema di controlli degli impianti di trattamento dei RAEE.

Per quelli operanti in regime semplificato sono previste visite preventive dell'autorità competente per la verifica delle conformità delle operazioni di recupero svolte secondo gli Allegati VII e VIII del Decreto Legislativo 49/2014, mentre per gli impianti autorizzati secondo la procedura ordinaria vengono effettuati controlli almeno annuali.

Riguardo la raccolta e il riciclaggio dei RAEE, i dati ISPRA evidenziano che, a fronte di un quantitativo di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato di oltre 1,4 milioni di tonnellate, la raccolta separata dei RAEE, sia di provenienza domestica e sia di provenienza da utenze diverse dai nuclei familiari, si attesta a circa 460 mila tonnellate.

I tassi di riciclaggio sono allineati con quelli previsti dalla normativa europea e nazionale, mentre il target di raccolta del peso medio deve essere ulteriormente potenziato.

Infine, si rappresenta che, nelle more dell'emanazione degli atti di esecuzione da parte della Commissione europea, l'impostazione e le previsioni della normativa nazionale non hanno pregiudicato l'operatività degli impianti di trattamento dei rifiuti RAEE.

Tuttavia, sarà attentamente valutata l'ipotesi di adeguare i dettami dell'articolo 18 del Decreto legislativo n. 49/2014 una volta che saranno pubblicati gli atti esecutivi della Commissione al fine di prevenire un eventuale disallineamento fra le due disposizioni normative.